

Casanova: «Vogliamo difendere un presidio culturale della città»
 Sangalli: «Un'iniezione di fiducia, sono pronto a ripartire»

La Filctem acquista quattrocento biglietti per sostenere il Cinema Italia

INIZIATIVA

Francesco Saltini

Un regalo inatteso. Una dimostrazione di affetto che spinge ad andare avanti, nonostante il momento di grave difficoltà che attanaglia il settore. La segreteria della Filctem Cgil di Belluno acquisterà 400 biglietti per sostenere il Cinema Italia.

«Il Cinema Italia è entrato in grande difficoltà con la pandemia e non è ancora riuscito a risollevarsi. Rischia di perdersi», dichiara Denise Casanova, segretaria generale della categoria provinciale, «la consuetudine di andare al cinema. Il nostro vuole essere un piccolo contributo per ripristinarla, come momento di socialità e di condivisione di un'esperienza che solo nelle sale si può verificare, e non nel chiuso delle proprie case. È un'iniziativa rivolta ai nostri iscritti, alle lavoratrici e ai lavoratori. Il movimento operaio ha sempre avuto un rapporto privilegiato con l'arte cinematografica, che ha saputo raccontarlo, sostenendo le lotte per rivendicare dignità e diritti, per costruire un Paese più giusto. Anche per questo faremo la nostra parte affinché

Belluno non rinunci a un presidio di cultura come il Cinema Italia».

Manuele Sangalli è rimasto positivamente sorpreso dal «regalo» della Filctem Cgil. Un gesto che non può che indurlo a guardare al futuro con ottimismo: «Tempo fa», sottolinea il gestore dell'Italia, «ero stato contattato dalla Filctem Cgil, nella persona di Denise Casanova, una delle tante affezionate clienti del mio cinema. Aveva visto quelli che erano stati i miei lamenti attraverso i social e si era allarmata. Così, mi aveva prospettato l'eventualità che loro, come Filctem, acquistassero alcuni biglietti per i loro iscritti. Beh, mai mi sarei aspettato una cosa del genere: pensavo a venti, massimo cinquanta biglietti, quando mi hanno detto che ne avrebbero acquistati quattrocento sono rimasto incredulo».

A Sangalli la vicinanza del sindacato ha fatto estremamente piacere: «È bello vedere questa attenzione nei confronti del cinema come presidio culturale della città. Spero proprio che sia l'inizio di una buona pratica, di un nuovo inizio. Noi siamo qui da cent'anni e vogliamo restarci ancora a lungo, perché la cultura fa la differenza e quelli che proponiamo sono pellicole di un certo livello. Lo dico con affetto al pubblico: se voi ci

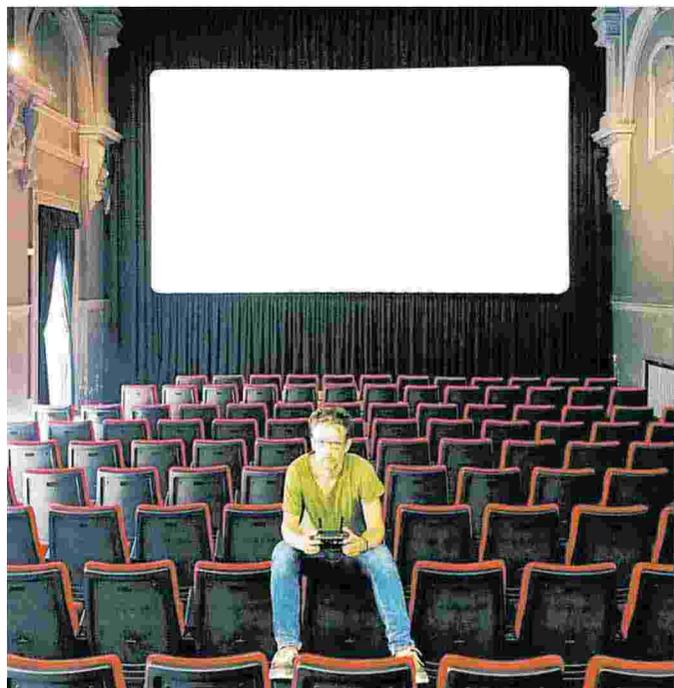
credete, ci credo anch'io sempre di più».

Il rischio che si sta correndo nell'ambiente cinema, dopo due anni di stop e una ripresa a dir poco debole, è che qualcuno non superi l'estate: «Io resto fiducioso, anche se le difficoltà sono tante», sottolinea Sangalli. «Alcuni esempi? Le spese sono aumentate, le bollette sono sempre più alte, ma io non me la sento di aumentare i prezzi, perché il cinema deve restare popolare. Ecco perché questa iniezione di fiducia, con l'acquisto anticipato di 400 biglietti, non può che fare bene. Spero che il gesto della Filctem sia raccolto dai bellunesi, spero che chi riceverà il biglietto in omaggio dal sindacato, porti altri clienti, perché gente chiama gente».

Sangalli riaprirà il cinema Italia venerdì 22, dopo le ferie estive. Lo farà con due pellicole importanti: «Ennio» e «Scompartimento numero 6». Poi ci sarà la rassegna al Fulcis e, forse, il cinema all'aperto in riva al Piave a Lambio: «Questo ultimo appuntamento è ancora incerto», sottolinea, «ho mandato le richieste al Comune, ma non mi è stata ancora data risposta. Sono in attesa, io sono pronto per iniziare la rassegna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Manuele Sangalli nella sala del Cinema Italia